

---

**Abstract**

---

L'indagine sul significato dell'assistenza da parte dei laici come testi qualificati nel matrimonio canonico rivela che la previsione canonica non è nuova; infatti, autorevoli antecedenti storici si rinvencono già durante i lavori del Concilio di Trento e del Concilio Vaticano II e motivano la determinazione del Legislatore prevista nel can. 1112 § 1.

Chiariti gli aspetti applicativi del canone, evidenziando dove e come si è applicata la facoltà di delega ai laici, facendo ricorso anche alla normativa di diritto complementare delle Conferenze episcopali, rimane il dubbio di fondo, esplicitato nel titolo del presente contributo, se, fino a che punto ed eventualmente in che senso una previsione normativa, come quella in esame, si possa considerare contemporaneamente legge universale e facoltà speciale.

**Lay Persons *testes qualificati* to Assist at Canonical Marriage. Special Faculty?**

The investigation on the meaning of the assistance on the part of lay persons as qualified witnesses of canonical marriage reveals that canonical provision is nothing new. In fact, authoritative historical antecedents are found already during the work of the Council of Trent and that of Vatican Council II; which determine the motivation of the Legislator seen in can. 1112 § 1.

Having clarified applicative aspects of the canon and having highlighted when and how the faculty is delegated to lay persons, taking into consideration also the complementary norms of the episcopal conferences, there still remains a profound doubt, as mentioned in the title of this article, if, to what extent and eventually in what sense a normative provision, like the one in examination, may be considered at the same time universal law and a special faculty.